

DIGNITÀ DEL CIBO. DIGNITÀ DELLA PERSONA.



BILANCIO SOCIALE 2018





BILANCIO SOCIALE 2018
Banco Alimentare del Piemonte

INDICE

6	Intervista al Presidente
8	<i>Incontro</i>
10	La nostra storia
13	I numeri
14	La mission
16	<i>Povert�</i>
18	La nostra attivit�
19	La struttura interna
20	<i>Persona</i>
22	I volontari
24	La logistica
25	La Sicurezza Alimentare

26 *Spreco*

28 La raccolta di SITICIBO

32 La raccolta delle Industrie

34 La raccolta al CAAT Centro Agro Alimentare Torino

36 La Giornata Nazionale della Colletta

38 I donatori

46 *Condivisione*

48 Le Strutture Caritative

50 Gli assistiti

52 La progettazione

58 Il rendiconto economico

62 7 modi concreti per aiutarci

63 Contatti

64 Ringraziamenti



30 ANNI

The logo features the number '30' in a large, bold, white sans-serif font. To the left of the '3' are three short, white, slanted lines. The '0' is also large and bold, with a white cricket ball icon inside it. The word 'ANNI' is written in a smaller, white, sans-serif font, arched over the top of the '0'.

30 anni di Banco Alimentare!

La presentazione di questo Bilancio Sociale coincide con un importante anniversario, il Trentennale del Banco Alimentare (1989-2019).

Abbiamo quindi deciso di ripercorrere le tappe della nostra storia attraverso la voce di chi lavora con noi ogni giorno, partendo da 5 parole chiave: **incontro, povertà, persona, spreco, condivisione**, che rappresentano la nostra missione e che abbiamo scelto come filo conduttore di questa ricorrenza speciale.

Le pagine dedicate a questi cinque temi, che troverete sfogliando il Bilancio, sono il risultato delle interviste che alcuni studenti del **Master in Giornalismo Giorgio Bocca** di Torino hanno realizzato tra i volontari della sede di Moncalieri a cominciare dal nostro Presidente...

Il direttivo del Banco Alimentare del Piemonte

Presidente Salvatore Collarino

Vicepresidenti Maurizio Comoglio e Antonino La Face

Segretario Tommaso Romagnoli

Consiglieri Giorgia Andreis, Anna Arnone, Ranieri di Carpegna, Giuseppe Ferrero, Danilo Marchesi, Luigi Padovani, Alessandro Terlizzi

Direttore Vilma Soncin

Responsabili delle sedi decentrate Cesare Depretis, Emanuela Bortolotti, Giuseppe Ferrero, Silvio Vola

6 INTERVISTA AL PRESIDENTE



Salvatore Collarino
Presidente Banco Alimentare del Piemonte

Salvatore Collarino, classe '56, è alla guida del Banco Alimentare del Piemonte dal 2014. Come molte esperienze importanti nella vita la sua collaborazione con il Banco inizia quasi per caso, quando alcuni amici gli chiedono di prendere parte alla Colletta Alimentare. Da quel semplice turno del sabato mattina in un supermercato, l'impegno e la responsabilità negli anni sono diventati sempre maggiori, così come il fascino per le attività del Banco.

5 sono le parole chiave che definiscono la missione del Banco Alimentare, che quest'anno celebra il proprio trentennale: incontro, povertà, persona, spreco, condivisione. Quale significato hanno per lei e come possono essere declinate concretamente nella vostra attività quotidiana?

“In realtà c'è anche un'altra parola chiave: **responsabilità**.

Quella oggettiva, insita nell'essere umano, implica guardare al bisogno degli altri: ho visitato dei posti, grazie a questa mia attività, che non pensavo potessero esistere in una grande città come Torino. Luoghi, dove la povertà è tangibile, ha un odore, dove le situazioni sono veramente al di là dell'immaginazione.

Queste cinque parole riassumono l'essenza e la missione del Banco. Tutto parte dall'osservazione di quello che accade nel mondo, che porta a condividere con chi è nel bisogno: e questa è la possibilità di donare, da una parte, e di ricevere dall'altra. Al centro di tutto c'è la persona: noi partiamo dall'osservazione del bisogno delle persone.

Oggi siamo ad un paradosso: la nostra società vive la dicotomia tra un'eccedenza di offerta di cibo, che viene così sprecato, e la situazione di persone che non riescono ad arrivare al normale accesso al cibo. Noi oggi distribuiamo 7650 tonnellate di cibo ogni anno, senza comprarlo ma chiedendolo a tutti quei soggetti che hanno la possibilità di donarlo gratuitamente alle persone in difficoltà. Quest'anima doppia, da una parte l'attenzione all'aspetto organizzativo e all'efficienza della raccolta, e dall'altra riconoscere il bisogno delle persone fa sì che il Banco Alimentare riesca a compiere trent'anni: il più grande soggetto che si occupa di food banking a livello nazionale.

Che pone grande attenzione all'efficienza, che richiede la capacità di individuare i canali più interessanti attraverso cui recuperare il cibo prima che diventi spreco”.

*Come si fa a gestire una macchina così complessa,
che ha degli aspetti aziendali e organizzativi precisi,
mossa fundamentalmente dalla solidarietà dei volontari
e dall'attenzione per le persone in difficoltà?
30 anni di Banco Alimentare.
Se dovesse riassumerlo in poche parole?*

“Si tratta di una macchina complessa fondata su due aspetti: uno aziendale e uno sociale. Mossa da un “qualcosa” più che da “qualcuno”: è lo spirito di 187 volontari che danno in modo continuativo e cadenzato durante la settimana il loro apporto nelle nostre 5 sedi regionali. Persone diverse mosse da motivazioni differenti: cattolici, atei, o di altre religioni.

Qualcuno che toccato da una disgrazia familiare, ha capito l'importanza di donare tempo e solidarietà. Tecnicamente siamo una organizzazione di volontariato che si impegna nel sociale in modo sussidiario alle Istituzioni al fine di rispondere ai bisogni emergenti”.

a cura del Master in Giornalismo “Giorgio Bocca” di Torino



INCONTRO

Prometti a te stesso
di parlare di bontà,
bellezza, amore
a ogni persona
che incontri;
di far sentire a tutti
i tuoi amici che c'è
qualcosa di grande in loro;
di guardare al lato bello
di ogni cosa e di lottare
perché il tuo ottimismo
diventi realtà.

**Madre Teresa
di Calcutta**

1200 negozi e 12mila tra volontari e donatori.

Sono i numeri della giornata della Colletta Alimentare in Piemonte del 2018, una delle attività del Banco Alimentare più conosciuta a livello nazionale. L'ultimo sabato di novembre nei supermercati aderenti, ciascuno può donare parte della propria spesa a chi è più povero. Tantissimi sono i volontari che dopo questa esperienza hanno poi deciso di continuare per anni a impegnarsi.

“Quando sono stato invitato a occuparmi della Colletta nel 2007 – racconta Nino La Face referente della Colletta Alimentare per il Banco Alimentare del Piemonte – pensavo sarebbe stato un impegno di una quindicina di giorni e invece è andato avanti di anno in anno. Sono ancora qui”.

Lo scopo della Colletta non è solo quello di raccogliere materialmente il cibo, ma di fornire alla persone uno strumento attraverso cui sperimentare un gesto di solidarietà che ha un alto valore culturale ed educativo.

È una giornata nella quale vengono coinvolti tantissimi ragazzi delle scuole e intere famiglie. Attraverso il buon esempio si riesce a far passare il messaggio che è possibile aiutare qualcuno anche con un semplice sacchetto della spesa. È un grande esempio di carità.

“Il gesto del dono è importante – continua Nino La Face – perché esprime il cuore, perché è una soddisfazione non in senso egoistico, ma come completezza, come realizzazione di sé”.

Ma dietro la consegna di un sacchetto di cibo c'è anche altro.

La solitudine e la povertà vanno spesso di pari passo. Sentirsi oggetto di attenzione e sapere che si ha qualcuno al proprio fianco è un elemento forte del lavoro del Banco Alimentare: ***“risponde a un bisogno e ci avvicina alle persone nella loro totalità”*** spiega La Face.

L'incontro tra chi dona e chi riceve l'aiuto è un arricchimento per entrambi, e il gesto del dono acquista importanza nella sua semplicità quotidiana.

“Il mio sogno - confessa Nino La Face - è poter vedere, qui a fianco alla sede del Banco Alimentare del Piemonte, una mensa o una struttura di accoglienza, per entrare ancora più in contatto con le persone che aiutiamo”.

Il Banco Alimentare del Piemonte riunisce per il solo giorno della Colletta Alimentare circa 12.000 tra volontari e donatori.

a cura del Master in Giornalismo “Giorgio Bocca” di Torino



“Non è possibile che si mandino alla distruzione prodotti ancora perfettamente commestibili di fronte ai tanti che, anche in Italia, soffrono la fame. Per me è una bestemmia!”

Così affermò il Cav. Danilo Fossati, patron della Star di Agrate, in uno degli incontri con Don Luigi Giussani.

Banco Alimentare nasce da un **incontro**, quello tra Don Giussani e il Cav. Fossati che vollero dare concretezza a un'idea, trasformandola in progetto.

Nel 1989 nasce così la Fondazione Banco Alimentare, che inizia la sua attività in un magazzino di Meda, in provincia di Milano. Il primo recupero di eccedenze è, per dovere di cronaca, un pallet di Fernet Branca! Pochi giorni dopo, però, Gianni Formenti - primo volontario - scarica 50 bancali di conserve di pomodoro e legumi. Nel tempo amici di altre regioni replicano il modello di Meda: Emilia-Romagna, Campania, Piemonte fino a raggiungere 21 sedi in tutta Italia.

Ripercorriamo le tappe più importati...



LA LINEA DEL TEMPO

- 1967** ● **St. Mary's Food Bank**: primo Banco alimentare del mondo Phoenix (Arizona).
- 1989** ● Incontro **Monsignor Luigi Giussani** con **Cavaliere Danilo Fossati**: nasce in Italia il **Banco Alimentare**. Primo magazzino **Meda** (MI). Adesione alla **Feba**, Federazione Europea Banche Alimentari.
- 1993** ● **Accordo Comunità Europea** per recupero prodotti alimentari (tramite Agea). Nasce **Banco Alimentare del Piemonte Onlus**.
- 1997** ● E' istituita la **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare**. Banco Alimentare del Piemonte Onlus si trasferisce nell'attuale sede di Moncalieri.
- 2003** ● Viene stipulato un accordo con la **Protezione Civile del Piemonte** per la costituzione della scorta strategica. Entra in vigore la legge "**del Buon Samaritano**" (la n. 155 del 16/7/ 2003). Parte il programma **Siticibo**.
- 2004** ● A **Biella** si inaugura il primo magazzino decentrato.
- 2005** ● Apertura dei magazzini decentrati di **Fossano** (CN) e **Asti**.
- 2006** ● Si inaugura la sede del quarto magazzino decentrato a **Novara**.
- 2007** ● Parte il "**Progetto Fresco**" per il ritiro dell'inventario a breve scadenza.
- 2014** ● Il ritiro dei pasti non distribuiti supera i **100 mila piatti pronti**.
- 2016** ● Il 14 settembre entra in vigore la legge n. 166/16 o "**legge Gadda**" contro gli sprechi alimentari e farmaceutici.
- 2017** ● **Progetto Impatto+** per la valutazione dell'impatto ambientale delle attività sul territorio.
- 2018** ● Raggiunto il **miglior risultato** dall'inizio dell'attività (1993-2018).
- 2019** ● **Banco Alimentare compie 30 anni**.



RISULTATI

7.650 ton cibo distribuito *pari a*

15,3 milioni di pasti* equivalenti

106.424 assistiti

586 Strutture Caritative

9 dipendenti

187 volontari

COME RAGGIUNGIAMO I RISULTATI

127 aziende donatrici

276 supermercati donatori

4.415 mq di magazzini



*Stima adottata dalla Fédération Européenne des Banques Alimentaires:

1 pasto = 500g di alimenti

COSSATO



MONCALIERI

Siamo un'organizzazione no profit che dal 1993 si propone di contribuire alla soluzione dei problemi della fame, della povertà e dell'emarginazione attraverso la **raccolta** e la **ridistribuzione delle eccedenze** delle produzioni agricole, delle industrie alimentari e della Grande Distribuzione.

Gli alimenti che recuperiamo dalle eccedenze di produzioni, vengono messi a disposizione di **586 enti** che si occupano di assistenza e aiuto ai poveri e agli emarginati, attraverso un iter di convenzionamento e accreditamento gestito direttamente dai nostri volontari nelle **5 sedi piemontesi**.

Siamo il tramite ideale per trasformare lo “*spreco*” in ricchezza per le Strutture Caritative che aiutano quotidianamente chi ha bisogno.

NOVARA

ASTI

FOSSANO





Banco
Alimentare



POVERTÀ

Un uomo
è povero
non già quando
non ha niente,
ma quando
non lavora.

**Charles-Louis
de Montesquieu**

Secondo le stime Istat più recenti, le persone che vivono in povertà assoluta in Italia hanno superato i 5 milioni, il valore più alto registrato dal 2005. L'incidenza della povertà assoluta è del 6,9% per le famiglie (era 6,3% l'anno precedente) e dell'8,4% per gli individui (dal 7,9%). Nel complesso, il numero dei poveri in Italia è più che raddoppiato in 10 anni (fonte Rapporto Coop 2018).

L'assenza di un lavoro è la causa principale dell'impoverimento delle persone. Da questa deriva la povertà alimentare. Il cibo può sembrare un aspetto marginale rispetto alla mancanza di salute, di una casa dove vivere o di una rete di relazioni personali appaganti. Ma non è così. L'accesso al cibo incide sulla dignità del singolo in modo sempre più rilevante: **“Se un individuo è costretto a mangiare in bianco perché non ha il sugo, il suo stomaco verrà riempito ma sarà frustrato perché quel sugo lo voleva. Questa insoddisfazione, soprattutto se continuativa, inciderà sulla percezione di sé – sottolinea Pierluigi Dosis, responsabile della commissione regionale Caritas – e condizionerà la sua crescita, ostacolando la sua inclusione sociale”**.

Il Banco Alimentare del Piemonte collabora con la Caritas da molti anni. Sono complementari: il Banco si occupa di aspetti organizzativi (come la raccolta di prodotti non più vendibili ma ancora consumabili), la Caritas cura l'aspetto della relazione con le persone.

“Assistiamo ad un aumento di ‘nuovi poveri’ che sono coloro che hanno subito un processo repentino di impoverimento e provengono da una situazione sociale protetta – continua Dosis – parliamo di anziani e minori che non hanno una alimentazione adeguata, non solo di persone senza fissa dimora.”

In questo scenario la collaborazione con Banco Alimentare del Piemonte è fondamentale e permette di sperimentare nuovi percorsi di inclusione dei più bisognosi.

“Non si risolve il problema dando una porzione di cibo ma rispondere a quel bisogno fa parte di un percorso più lungo che ha l’obiettivo di aiutare le persone a non far incancrenire la loro situazione di disagio – spiega Dosis - Non tutti possono né devono fare tutto, ma tutti insieme si raggiunge il tutto”.

In occasione del progetto **“Pane Nostro”** 592 classi di 48 scuole primarie hanno aderito alla colletta promossa dal 25 al 29 marzo dalla Diocesi e dal Comune di Torino, dall’Ufficio scolastico territoriale e dal Banco Alimentare del Piemonte. Un grande contributo per gli oltre 100mila piemontesi in difficoltà che il Banco ha assistito nel 2018.

a cura del Master in Giornalismo “Giorgio Bocca” di Torino



18 LA NOSTRA ATTIVITÀ

Ogni giorno nella sede centrale di Moncalieri, alle porte di Torino, e nei quattro magazzini decentrati di Asti, Biella, Cuneo e Novara, i dipendenti e i volontari sono all'opera per portare avanti la mission secondo i valori originari: **la lotta allo spreco attraverso il recupero del cibo e l'educazione al dono di sé**, in un gesto volontario e gratuito dedicato *da persone a persone* in difficoltà.

Una mission semplice nella sua declinazione e nello stesso tempo complessa nella realizzazione. Infatti anche la nostra Associazione, come tutti i soggetti che trattano alimenti, deve rispondere a **precise indicazioni e norme di legge a tutela della salute**, tenendo conto, per le diverse modalità di recupero del cibo, di precise e differenti procedure.

Gli alimenti raccolti non vengono distribuiti direttamente agli indigenti, tutto transita **attraverso le Strutture Caritative**.

Tutte queste realtà non-profit operano come sostegno ai bisognosi, o in risposta a varie forme di disagio. Non ci vogliamo quindi sostituire al lavoro di quanti lottano efficacemente contro l'emarginazione, ma ci proponiamo di **aiutare chi aiuta**.



LE AREE



LE RISORSE



PERSONA

Nessun uomo
è qualunque.
Se guardi bene,
persino negli occhi
dell'uomo più ordinario,
vedrai che c'è stato
un momento – un solo
momento della vita –
in cui il cielo e
le stagioni e il roteare
della Terra gli sono
corsi incontro e
– solo per lui –
hanno magicamente
incendiato il mondo.

Fabrizio Caramagna

La persona è centro e fulcro della missione del Banco Alimentare:

è il suo destinatario, la sua fonte, ma anche il nucleo della sua complessa struttura. Banco Alimentare del Piemonte raggiunge e sostiene più di 100mila bisognosi grazie a una grande macchina organizzativa che funziona con il contributo di **187 volontari**, e la generosità di **700mila piemontesi che hanno partecipato alla Colletta Alimentare nel 2018.**

Collaborare con il Banco è un'attività che è utile per prima cosa al volontario stesso: **“è un grande aiuto perché mi fa sentire vivo e impegnato”**, confida uno di loro. Sono molte e diverse le storie di vita di chi opera per la Onlus, da chi è appena andato in pensione, a chi aveva già fatto il volontario per eventi come le Olimpiadi del 2006, da chi ha appena compiuto 18 anni alle più anziane che hanno 80-90 anni. Tutti con un unico l'obiettivo: impegnarsi in questo progetto *semplicemente* per aiutare.

A Torino il Banco Alimentare opera al **CAAT** - Centro Agro Alimentare Torino, il mercato dei prodotti agro alimentari freschi che raggruppa **84 aziende** grossiste e circa **170 produttori** locali delle Province di Torino, Cuneo e Asti. Un vero e proprio paese del cibo genuino. Qui le aziende grossiste **donano al Banco Alimentare** i prodotti ortofrutticoli non più destinabili al circuito commerciale ma ancora consumabili. I volontari del Banco arrivano il mercoledì e il venerdì.

“Riusciamo a recuperare fino al 30% del cibo non più idoneo alla vendita ma ancora genuino. Sono gli stessi stand a fornircelo: fino a 4000/5000 kg, da destinare a oltre 5000 indigenti”.

In uno scenario in cui i poveri sono sempre più in aumento, l'impegno quotidiano del Banco Alimentare mira a restituire dignità al cibo e agli individui, promuovendo solidarietà ed inclusione. Non si tratta solo di soddisfare un'esigenza primaria come nutrirsi, ma anche e soprattutto **permettere a chi riceve aiuto di sentirsi parte integrante di una comunità.**

Il Banco Alimentare sostiene, in sinergia con le 586 Strutture Caritative accreditate a cui vengono distribuiti i generi alimentari raccolti, 106.424 indigenti, circa il 36% delle persone in difficoltà in regione. Fondamentale è il contributo delle 127 aziende e 276 supermercati appartenenti a 21 diverse catene e 23 mense.

a cura del Master in Giornalismo "Giorgio Bocca" di Torino



22 I VOLONTARI



Sono **187** i volontari che lavorano nelle **5** sedi piemontesi contribuendo in modo indispensabile al funzionamento quotidiano delle nostre attività.

Una **presenza fondamentale** che vede la loro partecipazione a momenti istituzionali, di formazione e di incontro con le Strutture Caritative, con i rappresentanti della Grande Distribuzione e le organizzazioni di categoria, oltre che la condivisione ogni giorno di un obiettivo concreto, la nostra mission, che ha permesso negli anni di creare un **team di lavoro solido e affiatato**.

ORE LAVORATE DAI VOLONTARI DEL BANCO ALIMENTARE DEL PIEMONTE NEL 2018

	MONCALIERI	NOVARA	CUNEO	ASTI	BIELLA	TOTALE
NUMERO VOLONTARI	79	28	24	44	12	187
ORE LAVORATE 2018	53.200	5.980	3.598	7.740	1.920	72.438
UNITA' EQUIVALENTI	31,9	3,6	2,2	4,6	1,1	43,4
VALORIZZAZIONE (in €)	955.689	107.425	64.635	139.042	34.491	1.301.281

Il valore dell'insieme delle risorse disponibili

- A. **Gli alimenti distribuiti** € 22.950.000 ⁽¹⁾
- B. **Il volontariato presso le sedi (tempo donato)** € 1.301.281 ⁽²⁾
- C. **Il volontariato della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare** € 505.000 ⁽³⁾
- D. **Il volontariato aziendale** € 8.000 ⁽⁴⁾
- E. **Le donazioni di beni, servizi, competenze** € 84.000 ⁽⁵⁾

TOTALE del valore delle risorse: € 24.848.281

Note:

¹ Il valore indicativo degli alimenti si ricava applicando una media dei prezzi di mercato per ogni singolo prodotto (valore di sostituzione). Sono state distribuite 7.650 tonnellate di alimenti corrispondenti a circa € 22.950.000.

² I volontari delle varie sedi del Piemonte hanno donato 9.201 giornate lavorative valorizzabili in € 1.301.281.

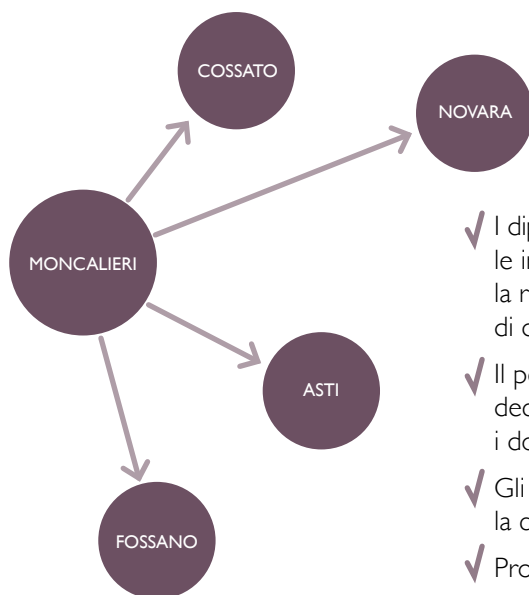
³ Gli 12.000 volontari della GNCA hanno donato circa 38.000 ore valorizzabili in € 505.000.

⁴ I volontari aziendali hanno donato circa 400 ore valorizzabili in € 8.000.

⁵ Le donazioni di beni e servizi comprendono la fornitura di cartoni, bancali, mezzi di trasporto, collette aziendali, cancelleria, sponsorizzazioni di eventi quantificabili in circa € 84.000.



24 LA LOGISTICA



- ✓ I dipendenti e i volontari contattano e stipulano **accordi con i produttori**, le industrie alimentari, la Grande Distribuzione Organizzata, la ristorazione collettiva ed ogni altro soggetto che possa essere fonte di donazione di alimenti.
- ✓ Il personale operante nel magazzino di Moncalieri e presso i magazzini decentrati (Novara, Asti, Fossano, Biella) **preleva i prodotti** presso i donatori o li riceve direttamente presso la propria sede.
- ✓ Gli operatori **controllano i documenti di trasporto** e verificano la corrispondenza dei quantitativi di merce che prendono in carico.
- ✓ Provvedono quindi alla **selezione** e allo **stoccaggio** del materiale.
- ✓ Sulla base dello stock presente a magazzino e delle previsioni di entrate future viene tenuto costantemente aggiornato il **piano di distribuzione** alle Strutture Caritative.
- ✓ L'**obiettivo** del piano di distribuzione consiste nel **garantire mensilmente** alle Strutture Caritative una **quantità di alimenti costante**, proporzionata al numero dei loro assistiti e contenente un mix di prodotti in grado di offrire, per quanto possibile, una dieta equilibrata e mantenere un flusso costante di rifornimenti nell'arco dell'anno.
- ✓ Le **Strutture Caritative** prelevano mensilmente i prodotti loro destinati presso il magazzino territorialmente competente, registrano i movimenti di entrata ed uscita e **provvedono alla distribuzione alle persone in difficoltà**.
- ✓ Tutte le attività sono effettuate con l'**ausilio di SAP** (System Application and Product), una sofisticata applicazione software per la gestione aziendale.

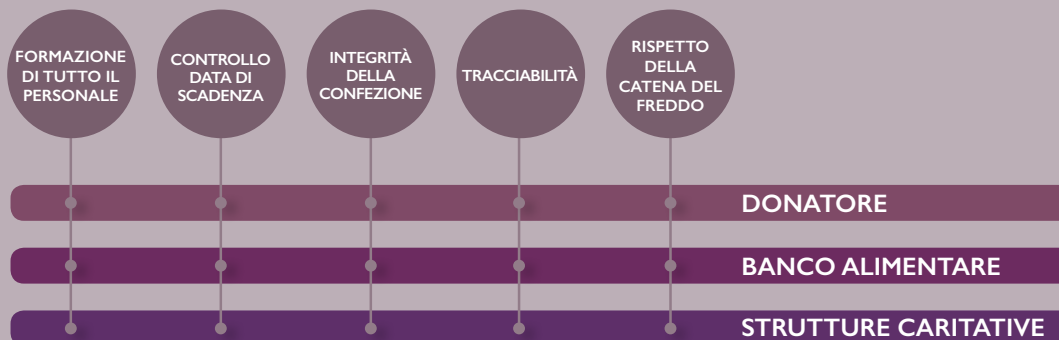


Nel 2015 la Rete Banco Alimentare insieme con Caritas Italiana ha redatto un **Manuale per le Corrette Prassi Operative**, disponibile sul sito e che ha ottenuto la validazione da parte del Ministero della Salute, con lo scopo di indicare alle Organizzazioni Caritative del settore No Profit le corrette **“prassi igieniche”** per il recupero, la raccolta, la conservazione e la distribuzione di alimenti. In questo modo le organizzazioni possono offrire sostegno alimentare alle persone in difficoltà **garantendo la sicurezza dei prodotti**.

L'individuazione di corrette prassi igieniche contribuisce a massimizzare la raccolta e permette il recupero di eccedenze alimentari da **canali spesso molto diversi tra loro** e ognuno con **necessità di attenzioni differenti e precise**: prodotti con difetti di etichettatura, che ne precludono la vendita ma non la sicurezza, avvicinarsi della data di scadenza, prodotti non consumati della ristorazione collettiva, catering, ecc.

Raccogliamo esclusivamente prodotti alimentari confezionati, non scaduti, o con data di scadenza prorogata e certificata dal produttore, con confezione perfettamente integra. Tutto il personale è tenuto a prestare la massima attenzione alle procedure per la conservazione ed il trasporto degli alimenti ed è formato sul contenuto delle normative della Sicurezza Alimentare.

Sicurezza Alimentare per noi significa:



SPRECO

Il tipo di spreco più pericoloso è quello che non siamo in grado di riconoscere.

Shigeo Shingo,
ingegnere giapponese

Con oltre **120 tonnellate** di cibo al mese donate dalla **Grande Distribuzione Organizzata** (GDO), il Banco Alimentare del Piemonte raggiunge e sostiene più di 100mila bisognosi.

Nella regione sono **276** i **negozi** che offrono gratuitamente il loro invenduto e ben **1200** quelli che aderiscono alla **Colletta Alimentare**, la giornata organizzata ogni anno l'ultimo sabato di novembre, che invita tutti a un gesto concreto di gratuità e di condivisione: regalare la spesa a chi è povero.

Il recupero delle eccedenze alimentari da destinare ai più bisognosi ha una sua importante fonte nella grande distribuzione.

Il cibo dal supermercato viaggia fino alle **Strutture Caritative che lo donano** a chi non può permetterselo: **un circolo virtuoso di generosità e dedizione che vince lo spreco alimentare.**

Il **Banco Alimentare del Piemonte** è l'anello di congiunzione e tramite di questa catena del nutrimento.

“Siamo il collegamento tra i più poveri e i negozi - spiegano i volontari del Banco - il nostro compito è quello di spiegare ai responsabili dei supermercati l'importanza del loro dono e anche le agevolazioni fiscali. Ricevere l'ok è appagante e importante perché sai che è stato fatto un passo in più per aiutare coloro vivono nella povertà”.

Senza una volontà collettiva, questo movimento per offrire aiuto sarebbe bloccato: i supermercati non saprebbero a chi dare le loro eccedenze e le Strutture Caritative come muoversi per ricevere il cibo. Scegliere di aderire a questo impegno costante nasce dalla voglia di portare un proprio piccolo (ma grande) contributo.

“Facciamo tanto ogni giorno e possiamo crescere. C'è ancora molto cibo buono che viene buttato e le persone da aiutare sono in aumento. Abbiamo bisogno di triplicare la nostra azione per essere più incisivi”, sottolineano i responsabili del Banco Alimentare del Piemonte.

Nel 2018, il Banco Alimentare del Piemonte ha incrementato del 12% la quantità di alimenti distribuiti. Ha recuperato 137.869 piatti pronti non consumati e non distribuiti nella ristorazione collettiva.

a cura del Master in Giornalismo “Giorgio Bocca” di Torino



28 LA RACCOLTA DI SITICIBO



Il progetto SITICIBO nasce dalla consapevolezza che nel nostro Paese ci sono grosse quantità di alimenti non consumati, nelle mense aziendali e scolastiche, o non venduti nella Grande Distribuzione Organizzata, vengono quotidianamente sprecate, con costi notevoli a carico sia delle aziende, sia della collettività.

Il progetto prevede il recupero e l'immediata redistribuzione di queste eccedenze. Questa preziosa opera di recupero è stata promossa dalla legge 155/2003, detta "del Buon Samaritano", pensata per incoraggiare le donazioni di cibo pronto facilitando, attraverso semplificazioni burocratiche, l'attività delle associazioni che distribuiscono cibo agli indigenti.

Chi partecipa

Banco Alimentare del Piemonte Onlus
Grande Distribuzione Organizzata
Ristorazione collettiva (*Mense aziendali, ospedaliere, scolastiche*)

Cosa facciamo

Grande Distribuzione Organizzata

Il nostro compito è quello di instaurare e curare i rapporti con le catene distributive, individuare i punti vendita presenti sul territorio e le Strutture Caritative attive nella zona. Accertata la rispondenza dei punti vendita e delle Strutture Caritative ai requisiti necessari in termini di normative igienico-sanitarie, stipuliamo le convenzioni e avviamo la raccolta.



Come funziona

Raccolta diretta da parte delle Strutture Caritative

Strutture Caritative: **212**

Punti vendita attivati: **276**

Cosa facciamo

Ristorazione Collettiva

I volontari prelevano giornalmente, presso le mense aziendali convenzionate, i piatti pronti confezionati che residuano dalla distribuzione interna.

I piatti (primi, secondi, contorni e dessert), conservati a temperatura idonea, vengono raccolti in recipienti specifici e trasportati, con furgoni coibentati e refrigerati, alle Strutture Caritative che provvedono a reinserire questi pasti nel loro ciclo di cucina, per una immediata distribuzione ai loro assistiti.

I volontari addetti al prelievo e al trasporto sono adeguatamente formati sulle normative della sicurezza ed igiene alimentare, per prevenire ogni possibile rischio di contaminazione.

Come funziona

Raccolta dei volontari dal martedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00

Distribuzione diretta alle Strutture Caritative

Strutture Caritative: **14**

Mense della Ristorazione Collettiva: **23**

Distributori automatici attivi: **11**





Obiettivi

- Raccolta e distribuzione finale nell'ambito dello stesso territorio
- Riduzione al minimo dei costi di trasporto (raccolta e consumo a km 0)
- Riduzione dei costi di smaltimento

Personale impiegato

10 volontari (*ricerca e gestione prodotti*), 6 volontari (*pratiche burocratiche*), 3 autisti, 2 mezzi di trasporto



I risultati della raccolta

La tabella qui di seguito è un esempio di come è aumentata l'attività di Siticibo nella **Grande Distribuzione Organizzata**: le quantità raccolte in Piemonte dal 2005 al 2018 sono passate da 650 a 1.492 tonnellate l'anno.

		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	delta 2018 su 2012
GDO	Tonnellate raccolte	993	1.127	1.229	1.155	1.123	1.336	1.492	50%
	N. Punti Vendita	135	152	179	161	186	216	276	104%
	N. Strutture Caritative	116	157	189	176	174	199	212	83%
MENSE AZIENDALI	N. Piatti Pronti	113.000	121.000	105.536	124.449	139.421	139.800	137.869	22%
	N. Mense	18	30	26	23	23	21	23	28%
	N. Strutture Caritative	10	14	12	17	14	12	14	40%



SITICIBO
Banco Alimentare



DUKATO
MAXI

EJ 437EY

Corso Roma 24/ter
10024 MONCALIERI (TO)
Tel. 011.6822416/901
www.bancoalimentare.it

32 LA RACCOLTA DELLE INDUSTRIE



L'area Industrie nasce come primo canale di raccolta di alimenti (1993) ed è tutt'oggi uno dei più importanti.

Ogni giorno infatti recuperiamo le eccedenze provenienti dalla rete di piccole medie e grandi aziende che ci offrono i loro prodotti, non solo come pura donazione, ma anche per una gestione sostenibile delle eccedenze: prodotti vicino alla scadenza, campionature, ecc. Negli ultimi anni abbiamo introdotto nuovi canali di raccolta, il vending e i surgelati, esempi positivi di progetti riusciti che stanno crescendo.

Cosa facciamo

I nostri volontari dell'area Industrie mantengono i rapporti con le aziende donatrici di alimenti consolidando e potenziando le relazioni già attive e promuovendone di nuove. Si tratta di un'attività continuativa portata avanti attraverso la diffusione dei valori della donazione, oltre che l'informazione sui benefici economici ed ambientali che ne possono derivare.

Come funziona

I volontari contattano le diverse aziende agroalimentari sul territorio piemontese, per diffondere lo spirito di collaborazione alla base del donare e incrementare così il mix di prodotti recuperati.

Aziende donatrici attive: **127**

Prodotti alimentari raccolti: **1.130 ton/anno**

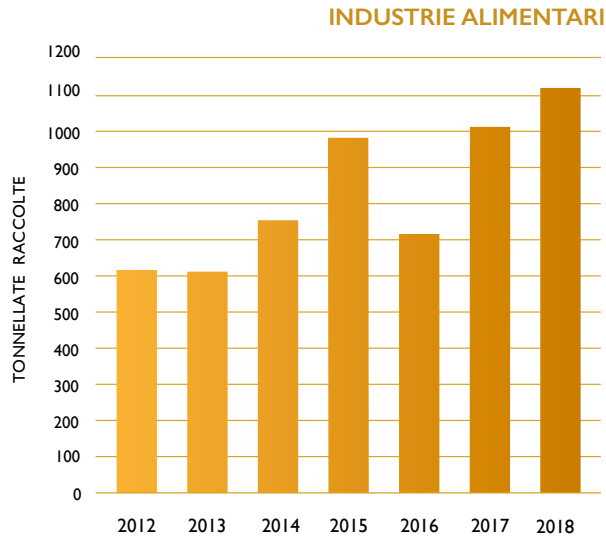
Obiettivi

- L'acquisizione di nuovi partner
- Il consolidamento e lo sviluppo delle partnership in essere

Personale impiegato

5 volontari, 2 autisti, 1 mezzo di trasporto





L'attività del Banco Alimentare del Piemonte nel **recupero dai gestori di distributori automatici** è cominciata circa 5 anni fa grazie alla generosità di **un singolo operatore del settore**. I volumi di cibo recuperato stanno crescendo e hanno **raggiunto le 28 tonnellate**.

VENDING

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
tonnellate raccolte	0,972	1,804	2,395	4,541	6,057	28,424
numero aziende	1	2	2	4	4	10

Nel corso del 2018 distribuite 42 ton di prodotti surgelati a 137 Strutture Caritative

34 LA RACCOLTA AL CAAT

Centro Agro Alimentare Torino

Il Centro Agro Alimentare Torino è il grande mercato dei prodotti agro alimentari freschi che raggruppa 84 aziende grossiste e circa 170 produttori locali delle Province di Torino, Cuneo e Asti.

Da **Novembre 2007** al CAAT è operativo il progetto "**Rete Alimentare Sociale**" che, iniziato con il coordinamento della Provincia di Torino, prevede la presenza operativa nostra e dell'Azienda Sanitaria Locale 5. Come capofila del progetto, abbiamo il compito di gestire tutte le fasi operative e di coordinare le Strutture Caritative convenzionate che, grazie a questa iniziativa, possono beneficiare, **tutti i mercoledì e venerdì**, di **una importante quantità di prodotti ortofruitticoli**.

Chi partecipa

CAAT Centro Agro Alimentare Torino
Banco Alimentare del Piemonte Onlus
ASL N. 5

Cosa facciamo

Ritiriamo i prodotti deperibili che non trovano sbocchi nei circuiti commerciali e che, se non fossero valorizzati tramite l'attività del Banco Alimentare, sarebbero destinati alle discariche.

Obiettivi

- Introduzione di **prodotti freschi** nei pasti delle persone in difficoltà
- Riduzione dei **costi di smaltimento**
- **Miglioramento del bilancio socio-ambientale** del territorio e delle aziende che forniscono le derrate





Come funziona

Raccolta del mercoledì

Distribuzione diretta alle Strutture Caritative

Strutture Caritative: 17

Numero assistiti: 3.774

Raccolta del venerdì

Trasporto alla nostra sede centrale e al Sermig

Consegna alle Strutture Caritative a cura del Sermig

Strutture Caritative: 7

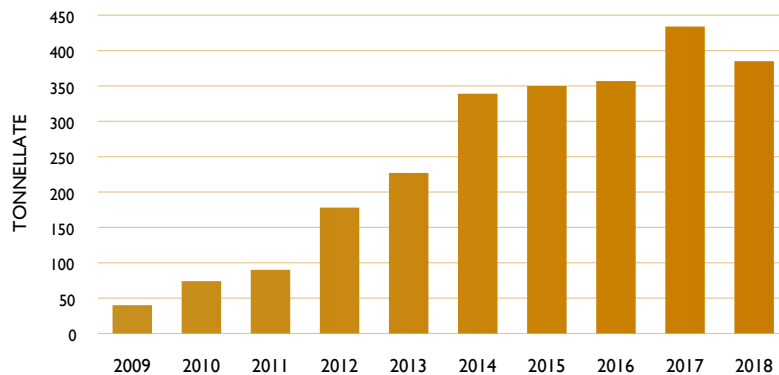
Numero Assistiti: 2.536

Personale impiegato

4 volontari, 2 autisti e 2 mezzi di trasporto



RACCOLTA PRESSO IL CAAT NEGLI ANNI 2009- 2018



36 LA GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE



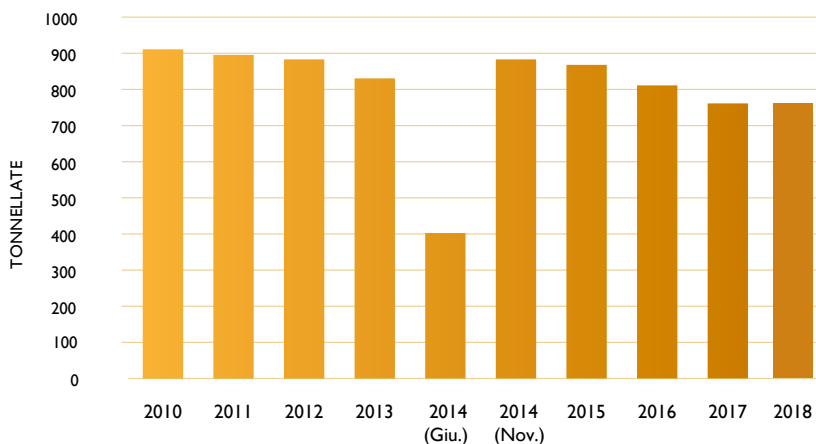
La **Fondazione Banco Alimentare Onlus** e la **Compagnia Delle Opere-Opere Sociali** organizza ogni anno, l'ultimo sabato di novembre, la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

Ormai giunta nel 2018 alla **22ª edizione** costituisce un importantissimo momento di coinvolgimento e sensibilizzazione della società civile al problema della povertà alimentare attraverso l'invito a un gesto concreto di gratuità e di condivisione: **fare la spesa per chi è povero**. Durante questa giornata, presso una fittissima rete di supermercati aderenti su tutto il territorio nazionale, ciascuno può donare parte della propria spesa per rispondere al bisogno di quanti vivono nella povertà. È un **emozionante spettacolo di carità**: l'esperienza del dono eccede ogni aspettativa generando una sovrabbondante solidarietà umana.

Nella Giornata Nazionale della Colletta Alimentare 2018 sono state raccolte in Piemonte 770 tonnellate di cibo, grazie a 730.000 cittadini che hanno donato. Un risultato ottenuto grazie a 12.000 volontari in 1.200 punti vendita.



RACCOLTA G.N.C.A.





La tabella che segue evidenzia che la stima del **valore raccolto** è pari a **€ 1.844.740** con un valore medio per kg pari a € 2,40.

VALORIZZAZIONE PRODOTTI RACCOLTI - COLLETTA NOVEMBRE 2018

PRODOTTO	KG. RACCOLTI	PESO CONFEZIONE / PESO LORDO	COSTO FINALE AL KG. O AL L. ALCONSUMATORE FINALE (SUPERMERCATO)	VALORE RACCOLTO
OLIO	34.785	0,563	€ 4,00	€ 78.337
OMOGENEIZZATI	29.809	0,573	€ 12,00	€ 204.967
ALIMENTI INFANZIA	16.411	0,653	€ 4,00	€ 42.865
TONNO/CARNE	24.835			
-di cui tonno 90%	22.352	0,725	€ 11,50	€ 186.356
-di cui carne 10%	2.484	0,869	€ 13,00	€ 28.056
PELATI	120.257			
-di cui in lattina 80%	96.205	0,857	€ 2,00	€ 164.896
-di cui in bottiglia 20%	24.051	0,675	€ 2,00	€ 32.469
LEGUMI	99.125	0,834	€ 2,80	€ 231.476
PASTA	230.194	1	€ 1,40	€ 322.271
RISO	59.019	1	€ 2,00	€ 118.039
FARINA	3.359	1	€ 0,75	€ 2.520
ZUCCHERO	24.658	1	€ 1,00	€ 24.658
LATTE	34.275	1	€ 1,10	€ 37.703
BISCOTTI	45.867	1	€ 4,00	€ 183.467
VARIE	47.406	0,875	€ 4,50	€ 186.660
TOTALE	770.000			€ 1.844.740

Sono tanti i sostenitori di Banco Alimentare del Piemonte con i quali abbiamo consolidato in questi anni l'impegno ad aiutare le persone bisognose del territorio.

Si tratta di **enti pubblici, aziende, fondazioni, associazioni e persone** che hanno **contribuito** alla nostra attività con **donazioni di alimenti, servizi, competenze, beni e contributi liberali**, aiutandoci a rendere concreta e reale la nostra missione, attraverso lo **sviluppo** di diverse e numerose **iniziative, collaborazioni e progetti** su tutto il territorio.



Donatori che ci sostengono con i loro contributi	Enti Pubblici
	Aziende
	Fondazioni
	Privati

Donatori che ci sostengono con prodotti alimentari	127 Industrie Agroalimentari
	276 Supermercati
	23 Mense aziendali
	CAAT Centro Agro Alimentare Torino



JUNGHEINRICH

2

Banco Alimentare

Banco Alimentare

pro
nta
Banco Alimentare
Alimentare
Alimento Onlus

pro
nta
Banco Alimentare
Alimentare
Alimento Onlus

40 AZIENDE DONATRICI



3P Ingros S.r.l.
 A.t. & B. S.r.l.
 A-27 S.p.A.
 Afb - Alternative Frozen Burger S.r.l.
 Amazon Logistica S.r.l.
 Antico Forno a Legna S.r.l.
 Argotec S.r.l.
 Ente Gest. Aree Protette del Po
 e della Coll. To.se
 Azienda Agricola Ponzio S.r.l.
 Azienda Agrimontana S.p.A.
 Balocco S.p.A.
 Barilla G. & R. Flli S.p.A.
 Battaglio S.p.A.
 Bisconova S.r.l.
 Bival S.r.l.
 Boccardi S.r.l.
 Boella & Sorrisi S.r.l.
 Bofrost Italia S.p.A.
 Bonifanti S.r.l.
 Buongustaio Piemonte S.r.l.
 C.a.t. S.r.l.
 Caffarel S.p.A.
 Carlsberg Horeca S.r.l.
 Cascina Fontanacervo
 Cascina San Cassiano S.r.l.
 Centrale del Latte d'Italia S.p.A.
 Centro 3A S.p.A.
 Ceretto Az. Vitivinicole S.r.l.
 Cisalpino S.p.A.
 Co.bir S.r.l.
 Co.pad.or. Soc. Agr. Coop.
 Codè Crai Ovest
 Cofifast S.r.l.
 Colussi Group
 Comunico S.r.l.
 D + F S.r.l.
 Dacasto Enrico & C. Snc
 Della Croce Domenico
 Delper Snc
 Demar Alimentari S.r.l.
 Desco Soc. Italiana Ristorazione S.r.l.
 Dezzani S.r.l.
 Di-AI S.r.l.
 Dolce & Amaro di Paire Luca & C. Snc
 Dolce Carollo Torino
 Dolciaria di Defeudis Caterina
 Drink International S.p.A.
 Dulcioliva S.r.l.
 Dutto Distribuzione Snc
 Dynamic Food S.r.l.
 Eataly
 Essedue S.r.l.
 Excelsior Vending S.r.l.
 F.a.r. Soc. Agr. Coop.
 Flli Milan S.r.l. - La Mole
 Fantolino Distribuzione Soc. Agr.
 Fermo S.r.l.
 Ferrero S.p.A.
 Fida S.p.A.
 Figli Di Pinin Pero & C. S.p.A.
 Fontaneto S.r.l.
 Fonti di Vinadio S.p.A.
 Forno d'Asolo S.p.A.
 Francone S.r.l.
 Fratelli Carli S.p.A.
 Gda S.r.l.
 Ge Avio S.r.l.
 Gemeaz Elior S.p.A.
 General Food Piemonte S.r.l.
 Gestifarm S.r.l. Farmacia Comunale n.4
 Gilber S.r.l.
 Granda Zuccheri S.p.A.
 Griss. Dol. di Borgaro G. & C. Snc
 Grissinificio Europa Snc
 Gruppo Illiria S.p.A.
 In.al.pi. S.p.A.
 Ist. Zooprof. Sperim. Piem. Lig. VdA
 Italdesign - Giugiaro S.p.A.
 J. Gasco S.r.l.
 Ki Group S.p.A.
 La Finestra Sul Cielo S.p.A.
 La Perla di Torino S.r.l.
 La Sfoglia S.r.l.
 La Tripa 'd Muncale' S.r.l.
 Lavazza S.p.A.
 Lindt & Sprüngli S.p.A.
 L'Oreal Saipo S.p.A.
 Marine Harvest Italia S.r.l.
 Mda Molinar Distrib. S.a.s.
 Mew S.r.l.
 Molino Riseria Bovio Sas
 Molkerei Alois Muller GmbH & Co. KG
 Mondelez Italia S.r.l.
 Montanini Conserve Alimentari Sas
 Monviso S.p.A.
 Nestlè Italiana S.p.A.
 Nov.al S.r.l.
 Nutkao S.r.l.
 Oryza S.r.l.
 Panealba S.r.l.
 Parc S.r.l.
 Parmalat S.p.A.
 Patrioli Food S.r.l.
 Pepsico Beverage Italia S.r.l.
 Ponti S.p.A.
 Portalupi Food S.r.l.
 Povero Emilio & C. Snc
 Raspini S.p.A.
 Ro.an. S.r.l.
 Roncadin S.p.A.
 S.a.f.i.m. S.p.A.
 S.a.g. Snc
 Salumificio Tre Valli S.r.l.
 Sammontana S.p.A.
 Sanpellegrino S.p.A.
 Sebaste S.p.A.
 Si Invernizzi S.r.l.
 Sital Trading S.r.l.
 Tenute Sella & Mosca S.p.A.
 Timit S.r.l.
 Trevisan Dolciaria S.r.l.
 Tuttovo S.r.l.
 Unilever Italia Mkt Operations S.r.l.
 Uniongriss S.r.l.
 Varvello Acetificio S.r.l.
 Venchi S.p.A.
 Villa Guelfa S.r.l.
 Viva S.r.l.

42 PIATTAFORME LOGISTICHE DONATRICI





Aldi S.r.l. (2)
 Banco Fresco (2)
 Auchan S.p.A. (4)
 Bennet S.p.A. (16)
 Centro 3A S.p.A. (1)
 Cive S.p.A. (Eurospin) (1)
 Dimar S.p.A. (83)
 Esselunga S.p.A. (11)
 G.D. S.r.l. (3)
 GS S.p.A. (15)

LIDL Italia S.r.l. (45)
 Metro Italia S.p.A. (2)
 Nova Coop Societa' Cooperativa (15)
 Penny Market S.r.l. (12)
 Presto Fresco (36)
 Rialto S.p.A. (13)
 SMA S.p.A. (4)
 Soc. Cooperativa Di Consumo (1)
 Sogegross S.p.A. (2)
 Supermercati Pam Area N-O (10)

276
 supermercati

44 DONATORI RISTORAZIONE COLLETTIVA



Le **mense aziendali** che nel corso del 2018 hanno donato i loro piatti pronti in eccedenza.

FCA - Rist. Galvanici
FCA - Rist. Italia
FCA - Power Train Tecn.
FCA - Rist. Officine 83
FCA - Rist. Palazzina
FCA - Rist. Officine 82
FCA - Levante
Alenia Aermacchi
ASL 2 - Osp. Giovanni Bosco
Allstom Ferroviaria S.p.a.
Ospedale S. Luigi Gonzaga

Ospedale Maggiore Novara
A.S.O. Città e Sc. Molinette
Sorin Biomedica
Deagostini S.p.a.
Barilla Alimentare S.p.a.
FCA - Rist. Palazzina
Thales Alenia Space
Gucci - Novara
Intesa San Paolo
Comando Aeroporto Cameri

Le **scuole** di Novara che aderiscono al **Progetto Buon Samaritano** che ha permesso il recupero di piatti pronti dalle mense scolastiche.

Buscaglia
Rigutini
Bollini
Fratelli di Dio
Galvani
Giovanni XXIII

Bottacchi
Deamicis
Don Milani
Levi
Thouar
Italo Calvino



CONDIVISIONE

Migliaia di candele
possono venire accese
da una singola candela,
e la vita della candela
non sarà abbreviata.
La felicità
non diminuisce mai
con l'essere condivisa.

Buddha

Sono **106.424 gli indigenti sostenuti** nel 2018 dal Banco Alimentare del Piemonte, il 36% delle persone in difficoltà in regione. Grazie a un lavoro di squadra che pone al centro le necessità dell'altro, il Banco Alimentare del Piemonte permette alla cultura dell'aiuto di raggiungere molti poveri. Nel 2018 ha raccolto e distribuito **15,3 milioni di pasti** grazie a volontari, aziende, supermercati e mense. Una rete culturale e sociale che risponde alla povertà che cresce e incatena e che viene sconfitta grazie alla unione di ideali e azioni che generano il cambiamento. **Condividere i bisogni significa condividere il senso della vita.**

“Ho iniziato questo percorso per dedicare una parte del mio tempo al volontariato, e ho scoperto quanto lunga sia la catena dell'aiuto che il Banco gestisce” - spiega Maria Teresa Bosio, che al Banco Alimentare del Piemonte opera in qualità di referente delle Strutture Caritative. “È molto bello e arricchente essere qui come volontaria - continua Bosio - perché occupandoci di tutto il Piemonte, realizziamo una mappa del volontariato arrivando anche nelle zone meno centrali. Hai uno spaccato molto bello di tante realtà diverse che uniscono le forze”.

187 Volontari, 586 Strutture Caritative accreditate, 127 aziende, 276 supermercati e 23 mense.

Tanti attori che condividono un unico obiettivo: **fare incontrare donatori e poveri per restituire dignità al cibo e alla persona.** E la dignità della persona richiede sentirsi parte di una comunità.

Il Banco Alimentare non distribuisce direttamente agli indigenti: tutto transita attraverso le Strutture Caritative, che sono convenzionate e devono rispondere a precisi requisiti.

- *Presentare un carattere sociale, caritativo ed umanitario volto al reinserimento dei bisognosi.*
- *Disporre di locali adeguati ad una accoglienza dignitosa.*
- *Impegnarsi formalmente, pena la risoluzione della convenzione, a non utilizzare le derrate a fini commerciali ed astenersi dall'impiego fraudolento dei viveri ricevuti.*

a cura del Master in Giornalismo "Giorgio Bocca" di Torino



Incontro, persona, condivisione.

Tre semplici parole per descrivere uno dei protagonisti della nostra attività: **la rete delle Strutture Caritative che collaborano con noi.** Sono **586 le realtà del territorio** che **periodicamente ricevono il cibo** che recuperiamo, trasformandolo in strumento di incontro e sostegno per **106.424 persone bisognose.**

Parrocchie, associazioni, gruppi di volontariato, case di accoglienza, mense... sono luoghi fatti di volti, quelli delle centinaia di volontari che ogni giorno dedicano il loro tempo e impegno a chi è più fragile.

Con loro **condividiamo** non solo gli **obiettivi** del contrasto allo spreco e alla povertà alimentare, ma anche i **bisogni**, le **competenze**, le **risorse**, e soprattutto il costante **impegno** nello svolgimento delle attività.

Le nostre Strutture Caritative non sono infatti solo destinatari del cibo che recuperiamo, ma rappresentano per noi veri e propri partner insieme ai quali realizzare concretamente la nostra mission. È infatti anche grazie all'incontro e all'impegno condiviso con loro che in questi anni siamo cresciuti, diventando una rete capace di raggiungere e sostenere il 36% dei poveri in Piemonte.





La maggior parte delle Strutture Caritative convenzionate sono Parrocchie 289 su 586, sono 41 i Gruppi Volontariato Vincenziano e 6 Centri di Aiuto alla Vita.

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA	NUMERO DI STRUTTURE	%
CARITAS PARROCCHIE	8	1,4
ASSOCIAZIONI	128	21,8
ALTRE CHIESE (<i>Protestanti, Evangeliche...</i>)	21	3,6
CONGREGAZIONI E CONVENTI	24	4,1
CENTRI AIUTO ALLA VITA	6	1,0
CONFERENZE DI SAN VINCENZO	7	1,2
GRUPPI VOLONTARIATO VINCENZIANO	41	7,0
CROCE ROSSA ITALIANA	10	1,7
PARROCCHIE	289	49,3
COOPERATIVE SOCIALI	11	1,9
ALTRO	41	7,0
TOTALE	586	100

294.500

numero di persone
in povertà assoluta*

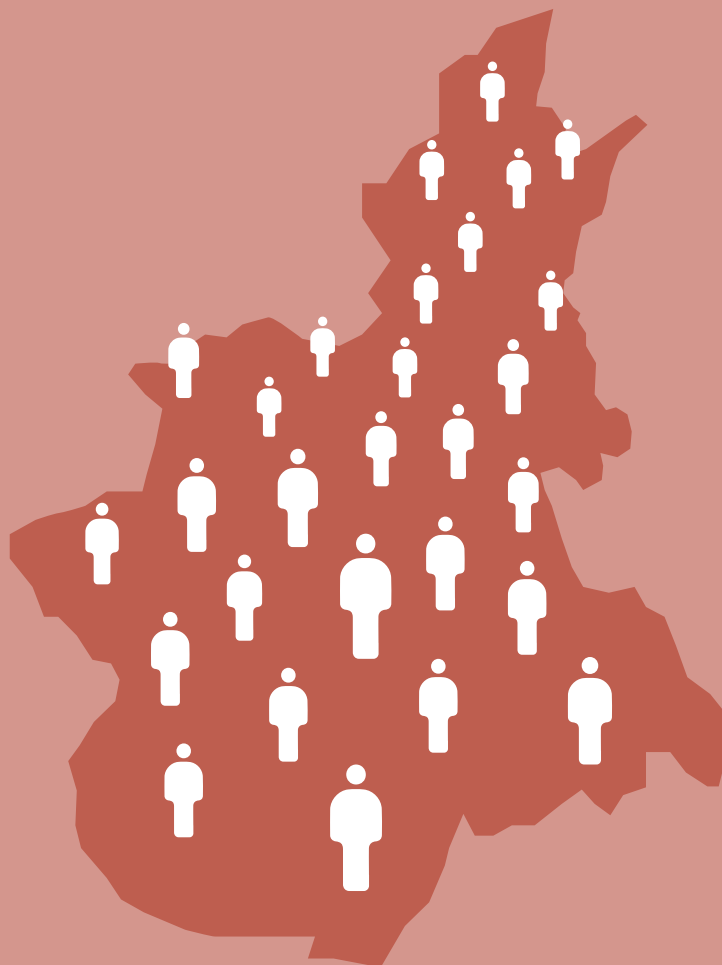
* Fonte: elaborazione dai dati ISTAT

106.424

assistiti
dal Banco Alimentare
del Piemonte

36%

percentuale
assistiti



ASSISTITI PER FASCE DI ETÀ

	età < 15 anni	età tra 16 e 64 anni	età > 65 anni	donne	migranti	disabili	senza fissa dimora
Numero	26.606	70.240	9.578	44.698	45.762	3.193	8.514





PROGETTARE OGNI GIORNO

Siamo un'organizzazione di volontariato senza scopo di lucro. Per questo motivo, è costante il nostro impegno rivolto alla **ricerca di fonti di finanziamento** che ci consentano di portare avanti la nostra mission sostenendo le spese vive dell'attività. **Progettare è per noi una sfida quotidiana che si gioca su due fronti.**

Da un lato quello del **fabbisogno**, che implica la necessità di analizzare e monitorare costantemente le esigenze in relazione agli obiettivi, non solo nel breve periodo, ma anche e soprattutto con una prospettiva di **sostenibilità a lungo termine**.

Dall'altro quello degli **stakeholder**, che negli anni hanno riconosciuto in noi un partner affidabile con un ruolo importante al servizio della comunità, contribuendo così a creare una **rete di relazioni** che è per noi fondamentale consolidare e valorizzare.

Dall'area gestionale-amministrativa che garantisce la trasparenza nell'utilizzo delle risorse e il monitoraggio dei risultati, alle aree direzione e comunicazione che promuovono le relazioni sul territorio, la **progettazione coinvolge** quindi nel processo **tutti i settori operativi**, ognuno dei quali è un tassello imprescindibile **per rappresentare e realizzare al meglio la nostra mission**.



PROGETTARE NEL SOCIALE

In un contesto in cui le risorse – sia materiali che umane – sono sempre più ridotte, la risposta ai bisogni sociali è strettamente legata anche all'esistenza di una rete di Terzo Settore capace di fare sistema, anche coinvolgendo soggetti profit, pubblici e società civile, che agiscano in modo integrato verso un obiettivo comune.

Per questo, **progettare per noi** non **significa** solo raccogliere risorse per sostenere l'attività quotidiana, ma anche **cercare risposte innovative e condivise** ai bisogni emergenti.

Il nostro consolidato impegno nel contrasto allo spreco e alla povertà alimentare ci ha permesso di partecipare come interlocutore ai tavoli di lavoro attivati presso le sedi istituzionali, dando il **nostro contributo all'analisi dei bisogni e alla coprogettazione di strategie e azioni integrate di welfare territoriale**.

Dal confronto con gli altri soggetti impegnati nel sostegno ai più bisognosi sono emersi interessanti spunti di riflessione legati ai **temi oggi più sfidanti per il mondo del Terzo Settore: la capacità di fare rete e di generare inclusione sociale**.

Proprio a partire da questi principi abbiamo sviluppato nel 2018 idee progettuali accomunate da un focus sulla valorizzazione della rete e sul ruolo del cibo come elemento di condivisione e unione all'interno della comunità.



Regione
Piemonte

Agea

Compagnia
di San Paolo

Fondazione
Social

Fondazione
Comunità
del Novarese

Comune
di Torino

Ministero
del Lavoro e
delle Politiche
Sociali

Fondazione
CRT

Circoscrizioni
Torino

Bank
of America

Reale
Foundation

Rao

Protezione
Civile

Centro
servizi per
il volontariato
Vol.To

Comune
di Moncalieri

Comune
di Biella

Comune
di Verrone

Fondazione
CR Fossano

Fondazione
Achille e Giulia
Boroli

Diocesi
di Torino

I duck

Rialto

Diocesi
di Biella

Fondazione
CR Asti

Consorzio
Iris Biella

Banca Simetica
Biella

Ferrovie
dello Stato

Fondazione
BPN

Cissabo
Biella

Falegnameria
ferramenta
Rescaldese

Rolcar

Innova
Ecoservizi



LA VIA DEL CIBO: perché la solidarietà è una strada su cui camminare insieme. **La via del cibo** è un progetto di rete promosso da Fondazione Banco Alimentare e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, cui abbiamo aderito insieme ad altri 14 Banchi regionali.

Obiettivo del progetto è promuovere nuovi modelli di rete e di recupero di prossimità per rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni del territorio. L'attività si svolge nella città di Nichelino, grazie alla collaborazione dell'assessorato alle Politiche Sociali e alle Strutture Caritative del territorio.

La condivisione di bisogni, idee, risorse ha dato così vita a nuove sinergie tra no profit, ente pubblico e comunità a favore delle persone più fragili.



FACCIAMO (IL) BENE IN RETE: perché uniti siamo più forti!

Il progetto, promosso dalla Compagnia di San Paolo nell'ambito del Bando **Fatto per Bene** 2018, è focalizzato sul territorio di Novara.

L'obiettivo è innovare l'attività di raccolta e distribuzione puntando su quello che sappiamo fare meglio: essere una rete.

5 Strutture Caritative partner, ente pubblico, aziende profit: insieme abbiamo sviluppato un nuovo modello di collaborazione con 33 volontari e 7 mezzi di trasporto finalizzato non solo al recupero sempre più efficace e capillare delle eccedenze alimentari, ma anche al sostegno – grazie al sistema “a collettori” – delle realtà più piccole.

CONSOLIDARE INNOVANDO: ad Asti, un mezzo condiviso contro lo spreco. Grazie al sostegno della Fondazione Social abbiamo potuto acquistare un **nuovo mezzo** di trasporto per la **sede decentrata di Asti**. Il nuovo furgone ha reso possibile il potenziamento dell'attività di recupero di prodotti freschi provenienti dai supermercati, estremamente preziosi per rispondere alle necessità alimentari delle molte famiglie bisognose del territorio di Asti. Ma non solo, condividere per noi è importante. Per questo utilizziamo il furgone insieme ad altre associazioni del territorio, costruendo ogni giorno nuove collaborazioni.



COSTRUIAMO IL FUTURO: siamo sempre felici di essere coinvolti ad immaginare nuove soluzioni e opportunità per il territorio. Per questo abbiamo partecipato e partecipiamo ai **tavoli di coprogettazione** attivati nell'ambito del programma **WE.CA.RE** (Welfare Cantiere Regionale) su Torino, Novara, Moncalieri e Carmagnola. Obiettivi: contrasto alla povertà e inclusione sociale.



I contributi totali ricevuti
nel 2018 ammontano
€ 819.810
di cui il **33,2%**
da enti pubblici

Gli oneri sostenuti dal Banco Alimentare del Piemonte per svolgere l'attività di raccolta e di distribuzione degli alimenti ammontano a € 818.883.

SINTESI GESTIONE		2018 (€*1000)
A	Totale proventi (a1+a2+a3)	819,81
a1	- di cui donazioni	367,37
a2	- di cui sovvenzioni pubbliche	272,73
a3	- di cui altri	179,71
B	Totale oneri	818,88
C	Risultato di gestione (A-B)	0,93

PRINCIPALI ONERI DI FUNZIONAMENTO		2018 (€*1000)
A	Personale 291,69	
B	Oneri diversi (b1+b2.....+b6)	362,65
b1	- di cui utenze	54,31
b2	- di cui manutenzione	29,79
b3	- di cui servizi di terzi	51,36
b4	- di cui spese di trasporto	100,04
b5	- di cui spese di gestione	49,40
b6	- di cui altri	77,75
C	Ammortamenti	84,14
D	Accantonamenti	61,26
E	Altri costi	19,14
	Totale oneri (A+B+C+D+E)	818,88



RISORSE		2018 (€*1000)
A	Valorizzazione generi alimentari	22.950,00
B	Convenzioni/Contributi/Donazioni /Istituzioni Pubbliche	819,81
C	Valorizzazione Volontari (del Banco Alimentare, Colletta e Volontariato Aziendale)	1.814,28
D	Valorizzazione Servizi e Materiali donati	84,00
E	Totale generale risorse (A+B+C+D)	25.668,09
F	Oneri totali	818,88



La creazione del valore

Tonnellate di alimenti distribuite nel 2018: 7.650

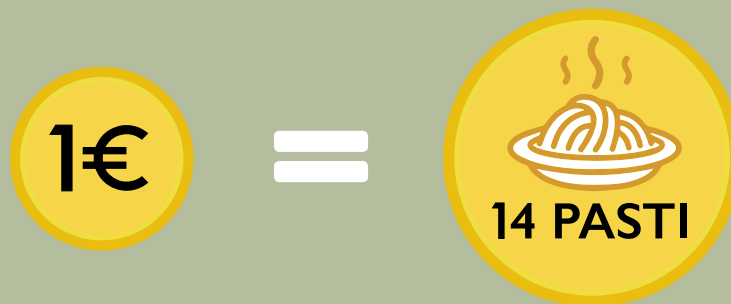
1 Kg di alimenti inteso come mix di prodotti valorizzato a € (*): 3,00

Valore stimato del cibo distribuito: 22.950.000

Costo totale dell'operatività del Banco Alimentare del Piemonte:
€ 818.883

() Il valore stimato degli alimenti distribuiti è calcolato applicando una media dei prezzi di mercato per ogni singolo prodotto (valore di sostituzione).*

Per ogni € di costo vengono raccolti e distribuiti 14 pasti.





7 modi concreti per dare un contributo al Banco Alimentare del Piemonte

PRIVATI

1 DIVENTA VOLONTARIO

Portiamo avanti la nostra missione grazie al lavoro dei volontari: nei magazzini, nelle pratiche di logistica ed amministrazione, per le consegne, per organizzare la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Contattaci!

2 FAI UNA DONAZIONE

Attraverso uno dei seguenti canali:

C/c Bancario IBAN IT 21 J 0335901600100000115575

C/c postale 40593105

Intestati: Banco Alimentare del Piemonte Onlus

3 DESTINA IL 5 x 1000

Inserendo il codice fiscale n. 97075370151 nello spazio 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi (CUD, 730, UNICO) nel riquadro "sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale"

4 DISPONI UN LASCITO TESTAMENTARIO

Basta un piccolo lascito testamentario per dare continuità a questa opera di carità.

AZIENDE

5 DONA PRODOTTI ALIMENTARI

Grazie alla legge "più dai, meno versi" le donazioni in favore di enti no profit sono deducibili nei limiti previsti dalla legge.

6 COINVOLGI I DIPENDENTI

In attività di volontariato d'impresa, payroll giving, matching giving.

7 AVVIA UN'ATTIVITÀ DI CRM (Cause Related Marketing)

Organizzando azioni promozionali a favore del Banco Alimentare, offrendo ai tuoi clienti la possibilità di sostenere una grande causa sociale.

Banco Alimentare del Piemonte Onlus

Presidente - **Salvatore Collarino** presidente@piemonte.bancoalimentare.it

Vicepresidente - **Maurizio Comoglio** vicepresidente@piemonte.bancoalimentare.it

Vicepresidente - **Nino La Face** colletta@piemonte.bancoalimentare.it

Direttore - **Vilma Soncin** direttore@piemonte.bancoalimentare.it

Comunicazione - **Chiara Lignarolo** comunicazione@piemonte.bancoalimentare.it

Amministrazione e Controllo - **Willi Lugnani** amministrazione_controllo@piemonte.bancoalimentare.it

Progetti - **Ranieri di Carpegna / Elisabetta Cavallari** progetti@piemonte.bancoalimentare.it

Industrie - **Ivano Orcellet** industrie@piemonte.bancoalimentare.it

Colletta - **Nino La Face** colletta@piemonte.bancoalimentare.it

Magazzino e logistica - **Luigi Birolo / Angelo Finizio** logistica@piemonte.bancoalimentare.it

Siticibo GDO - **Gianni Zunini / Gianni Abbona** siticibogdo@piemonte.bancoalimentare.it

Strutture Caritative - **Maria Teresa Bosio** enti@piemonte.bancoalimentare.it

Magazzini decentrati

ASTI - **Giuseppe Stefano Ferrero** giuseppestefano.ferrero@virgilio.it

BIELLA (Cossato) - **Emanuela Bortolotti** decentrato-biella@piemonte.bancoalimentare.it

NOVARA - **Cesare De Pretis** decentrato-novara@piemonte.bancoalimentare.it

CUNEO (Fossano) - **Silvio Vola** decentrato-fossano@piemonte.bancoalimentare.it

64 RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia per il prezioso supporto professionale:

Dr.ssa **Giuliana Leone**
medico del Lavoro

Dr. **Enrico Orta**
medico veterinario – Consulenza per manuale sicurezza alimentare

Dr.ssa **Giuseppina Pinna**
Consulcert S.r.l. Consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/08)

Dr. **Marco Vergero**
CEO – Gruppo Vergero

Collarino e Morandi s.r.l.

Un ringraziamento particolare per la realizzazione di questo bilancio sociale del Banco Alimentare del Piemonte va al gruppo di lavoro che ha raccolto dati, immagini e realizzato i contenuti:

Willi Lugnani, Salvatore Collarino, Vilma Soncin, Alfredo Valz Gris, Maria Chiara Lignarolo e Elisabetta Cavallari

Per le interviste realizzate in occasione del nostro Trentennale, gli studenti del Master in giornalismo “Giorgio Bocca” di Torino

*Per le immagini fotografiche, **Roberta Primo***

*Per la realizzazione grafica, **Elena Schisa e Panos Panagiotakis***





Banco Alimentare del Piemonte

Corso Roma, 24/ter - Moncalieri (TO)

Orari

lun - ven: 8.30 -12.30 / 13.30 -17.00



011 68 22 416



011 60 51 145



segreteria@piemonte.bancoalimentare.it



www.bancoalimentare.it/torino



Stampato gratuitamente grazie al CSV Vol.To.